



affetti e dagli stessi pensieri, sia apprez- zato al suo giusto valore in questa Europa, nella quale ci troviamo, ri- spetto a tanti altri Stati, in condizio- ni così singolarmente felici.

Certo, noi non ci dissimuliamo nes- suno dei nostri bisogni, nessuna delle nostre difficoltà: ma primo bisogno da soddisfare è quello di essere rispet- tati; prima difficoltà da superare, è il discredito in cui siamo caduti per non averlo soddisfatto sin qui.

Questo è il primo dovere di un Governo che intende garantire la sic- curezza e la dignità del paese che rappresenta; è il primo del Ministero attuale.

Noi vogliamo sperare che esso se ne mostrerà persuaso, e che perciò le decisioni da esso prese circa ai nostri armamenti, saran dirse da quelle annunciate — più logiche, più utili, più feconde.

## CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Scrivono al *Tempo* mostrando quanto il senatore Alvisi siasi prestato presso il ministero per la ferrovia Treviso-Belluno. La città è contentissima del modo con cui procede questa pendenza; il solo munici- pio lo tiene come uno spauracchio. Quel municipio deve essere proprio progressista.

**Conegliano.** — È partito per la monarchia Austro-Ungarica il prof. G. B. Cerletti Direttore della R. Scuola di Viticoltura e d'Enologia in Conegliano, con missione di visitare e riferire sulle istituzioni enotecniche di quella mo- narchia e con incarico di assistere alle sedute della Commissione Ampe- lografica Internazionale che quest'an- no si raduna a Buda-Pest. Il cav. Cer- letti si recherà in pari tempo ad as- sistere al 2° Congresso Austriaco in Vienna, e approfitterà della occasione per ispezionare in luogo lo stato di vigneti floscerati in quella regione e conoscere i risultati ottenuti dall'ap- plicazione delle varie sostanze appli- cate da privati e dal governo per di- struggere quel centro d'infezione che rimonta al 1872.

**Gemona.** — Da una corrispon- denza alla *Gazzetta di Venezia* si ri- leva sussistere un collegio diretto da Suore Francescane. Quantunque quel corrispondente dica tante belle cose degli esami subitevi dagli alunni, pure, può osservarsi, che anche la v'è l'i- struzione in mano di monache; e che il sindaco del luogo è il primo a lasciarci educare la figlia.

**Revigo.** — L'altra sera al teatro Lavezzo a mezza produzione si udì un rumore poi un accorrere di gente fra le quinte e nel dietro scena. Una voce spuntò sulle labbra di tutti: Fuoco. Il pubblico si commosse come da una scossa elettrica. Tutti sorsero in piedi in platea, nei palchi e nelle loggie.

La gente cominciava ad accalcarsi alle porte.

Fermi, fermi, incominciarono a gri- dare i meno spaventati; e gli attori sulla scena, interrotti nell'azione, fa- cevano cenno colle mani di fermarsi. A poco, a poco, l'agitazione si calmò; però lo spavento, specialmente del bel sesso, durò per qualche tempo.

Era un falso allarme. Sulla scena si erano bisticciati fra il trovarlo ed un altro personaggio di egual forza. Dalle parole erano venuti ai pugni, dimenticando la convenienza del luogo e del momento, sicché misero il tea- tro a rumore.

**Treviso.** — Lunedì 22 corr. dietro invito del R. Provveditore, Volpe, si terrà presso il Convitto Canova la prima adunanza generale della Società di M. S. fra i maestri elementari della Provincia per la discussione ed approvazione dello Statuto sociale.

**Udine.** — Anche il consiglio provin- ciale approvò il progetto di passag- gio al Comune d'Udine dell'istituto d'educazione femminile Uccellini.

**Venezia.** — Nell'ultima seduta il Consiglio provinciale, dopo aver at- teso lungamente per aprire la seduta, stante la mancanza dei consiglieri ap- provò il Regolamento della Pesca con varie modificazioni.

Non si poterono trattare gli altri argomenti perchè alle 3 fu riscontra- to che il Consiglio non era più in numero.

Leggesi nel *Tempo*:  
Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo campino. E stavolta non è una gatta, ma un gatto che si lasciò pigliare all'amo. Nel treno, partito l'altro ieri nelle ore pomeridiane per

Trieste, eravi, fra gli altri, il condut- tore della ferrovia Alta Italia F. S. il quale appena giunto a Trieste ven- ne arrestato. E volete sapere perchè? Perchè fra le stazioni di Nabresina e Grignano venne colto dai suoi colleghi, mentre aveva aperto il baule di una signora americana e ne manometteva il contenuto!

Sta fresco ora il bravo conduttore **Verona.** — Veniamo informati, dalla Rappresentanza dell'Alto Agro Veronese, che le sottoscrizioni supera- rono già di molto la quantità voluta dallo Statuto per la costituzione del consorzio, e che anzi l'affluenza di nuove domande assicura l'immediato collocamento di quel poco che ancora trovasi disponibile. (Arena)

## CRONACA

Padova 13 Settembre

**Oggi e non domani.** — Sorta appena la probabilità che i raccolti di quest'anno fossero per riuscire as- sai scarsi, ovunque s'alzò una voce: provvedano i Comuni. — Il governo stesso a mezzo dei prefetti fece solle- citazioni vivissime perchè i sindaci e le giunte prendessero provvedimenti atti a scongiurare le conseguenze tri- stissime di una annata sì tremenda per le classi povere, e se dobbiamo riconoscere la verità, le amministra- zioni municipali risposero concordi al pietoso appello, e limitatamente alle forze dei bilanci comunali vari lavori straordinari verranno eseguiti nei Co- muni della nostra provincia nel pros- simo inverno.

Ma attendere ogni salvezza dai Co- muni è una illusione che potrebbe costare assai cara, imperocchè cari- cati essi di una infinità di spese ob- bligatorie e privati dalla sapienza fi- nanziaria della destra di molti cespiti d'entrata e delle più fruttifere tasse, egli è evidente che se non concorre l'aiuto dei più facoltosi proprietari, massime nei Comuni rurali, questi provvedimenti per lavori si ridurranno a ben poca cosa.

Per la conoscenza che abbiamo della nostra provincia la sua rete stradale è quasi completa; sopra centodieci Co- muni, oltre i due terzi posseggono fab- bricati di recente costruzione per scuole ed uffici, per cui tutti questi lavori si concentreranno in qualche strada, ed essendo stata in questi ul- timi anni raddoppiata l'addizionale provinciale per il famoso prestito delle ferrovie consorziali, dovranno fare un gran sacrificio i Comuni se saranno in grado di destinare in media per ognuno quattro o cinque mila lire in lavori pub- blici. Con tali somme chiunque vede che la miseria dei braccianti verrà assai poco sollevata.

È duopo quindi che i cento milio- nari di Padova, i quali posseggono metà dei beni rustici della provincia si scu- tano e non si lascino venir l'acqua alla gola.

Noi conosciamo ricchissimi proprie- tari di latifondi che s'accontentano di riscuotere i fitti e di null'altro si cu- rano, e che conducono le loro aziende sotto la direzione di ignoranti gastaldi. A costoro il sig. Prefetto ed i Sindaci devono rivolgersi e spronarli a far e- seguire lavori di miglioramento ai ter- reni, come rivaggi, scoli, livellazioni, opere tutte che gli affittuali per man- canza di mezzi pecuniari sono im- potenti di eseguire. Quante braccia non si occuperebbero, e quali vantaggi non si recherebbero ai fondi stessi ridotti secondo le buone regole della moderna agronomia?

Visitando le campagne di un Co- mune, si scorge subito la differenza di coltivazione tra la grande e media proprietà; questa per solito sempre bene diretta e sistemata, quella quasi abbandonata.

E corollario alla buona sistemazio- ne di una possessione deve essere la casa colonica, che si vede quasi sem- pre rovinosa nelle grandi tenute; e in ottimo stato nelle piccole.

Così nella città se attiveransi tutti i lavori deliberati dal Municipio, sarà in parte provveduto alla classe opera-

ia, ma molto soccorrerà l'opera di questi stessi ricchi, se, gettate certe grettezze, penseranno ai restauri delle loro abitazioni, dalle quali in non poche brilla l'indecenza. Informino certo facciate di alcuni palazzi tutte sgretolate, annerite e coi ferramenti cadenti.

Riflettano questi valentuomini che urge provvedere oggi essendo la fame una triste consigliera. Meglio sarà veder diminuiti di qualche milione i de- positi delle nostre splendissime Ban- che cittadine, che ad opera o brac- cianti chiedenti lavoro e pane mandar a rispondere col mezzo dei Carabi- nieri. Si provvederà domani!

**Leva.** — In questi giorni i giovi- netti delle campagne percorrono le strade della nostra città suonando, strimpellando, cantando; essi trovansi fra noi per l'estrazione dei numeri; molti portano naturalmente con al- bagia sopra il cappello il numero e- stratto.

Se la massima parte fa quindi pon- pa di allegrezza, come lo esige la bal- danza della loro gioventù, alcuni altri vanno col capo sommo. Varie sono le aspirazioni degli individui, varie le tendenze, vari gli scopi; la leva per al- cuni inciampa i loro desideri, e questi non ne sono contenti.

Contenti sono invece tutti senza di- stinzioni gli osti, presso cui quei gio- vinotti rinforzano il buon umore con qualche bicchiere di vino, il più gene-roso possibile.

**Ospedale Civile.** — Movimento degli ammalati nel mese di agosto.

Divisioni mediche: Entrati m. 119, f. 99; usciti m. 96, f. 80; Morti m. 18, f. 13; rimasti m. 105, f. 118.

Divisioni chirurgiche: Entrati m. 50, f. 21; usciti m. 48, f. 24; morti m. 4, f. 0; rimasti m. 45, f. 30.

Riparti speciali: Entrati m. 30, f. 41; usciti m. 45, f. 44; morti m. 8, f. 5; rimasti m. 46, f. 71.

Difterici e scarlattinosi: Entrati m. 1, f. 5; usciti m. 1, f. 1; morti m. 0, f. 3; rimasti m. 1, f. 4.

Clinica osterica: Entrati m. 0, f. 8; usciti m. 0, f. 12; morti m. 0, f. 0; rimasti m. 0, f. 17.

Totale: m. 200, f. 174; usciti m. 190, f. 161; morti m. 25, f. 21; rimasti m. 197, f. 240.

**Prestito per lavori Conso- zio Settima inferiore.** — Eb- bi già ad annunciare che stavasi trat- tando per il Consorzio Settima inferiore un prestito di 300,000 lire. Sono lieto di pubblicare i seguenti telegrammi, gentilmente comunicatimi, per i quali sono assicurati alla nostra provincia molti e proficui lavori per il prossimo inverno:

« VERONA, 12 sett., ore 11.43.

« Prefetto, PADOVA  
« Avverto che prestito Settima in-  
« feriore fu regolarmente stipulato sta-  
« mane.

« Leone Romanin Jacur »

A questo telegramma fu così risposto:

« Cav. Romanin Jacur »

VERONA

« Ringrazio suo avviso. Onore a Lei  
« che si è tanto adoperato per un' o-  
« pera che migliora condizioni agricole  
« e fornisce opportuno mezzo di lavoro  
« braccia disoccupate.

« Coffaro »

**Il cane di un assessore.** — Fra i tanti amici ne ho uno il quale filosofeggia assai di frequente ed a preferenza sul tema delle disuguaglian- ze sociali.

L'altra sera trovo questo giovane filosofo e lo veggio più del solito mesto ed accigliato.

— O che hai? — gli chiedo.

Ed egli con voce profondamente me- lanconica mi rispose:

— Ho da narrarti un' ingiustizia. Senti; transitava poche ore dianzi per l'ex-riviera Santa Sofia quel ve- colo che pur essendo pinto

« del bel color della speranza »

forma la disperazione di tutti i cani più o meno randagi.

Il canicida incedeva col suo laccio teso e coll'occhio teso del pari, quan- do gli passa a tiro un bellissimo cane.

Ratto... come il fulmine, quell'egre- gio funzionario municipale lancia la sua arma, afferra il cane, lo solleva, apre i battenti del carro e ve lo getta dentro.

Parecchie donne assistevano alla scena — alcune di esse, appena fu consumato l'atto, si accostarono al canicida e con voce vibrata gli dis- sero:

— Che facesti, sciagurato! Quel cane...

— Ebbene?

— È il cane dell'assessore B...

— Davvero?

— Ma sì: dell'assessore che sta di casa là... — e additavano una casa dell'ex-riviera.

Il funzionario non volle sentir altro; riacostatosi al carro ne riaprì i bat- tenti, e ritornò alla libertà l'ama- bile ed assessorale bestiolina.

**Assise.** — La nostra corte d'As- sise nel processo d'infanticidio con- tro certa Pasqua Gasparini, d'anni 21, di Villa di Mel, emanava una severa sentenza, quale da lungo tempo per consimili delitti non si era avvezzi ad avere dalla nostra corte. La Gaspa- rini veniva condannata a dieci anni di reclusione, al pagamento delle spese processuali, nonchè all'interdetto le- gale durante l'espiazione della pena.

La difesa era sostenuta dall'Avvo- cato Adone Venturini.

**Società Icaria Alcide.** — Que- sta società ginnastica che ha già dato così belle prove di sé, sta preparando una grande rappresentazione, col cui provento migliorare le condizioni eco- nomiche sociali.

Non dubito che il pubblico vorrà dare anche materialmente una prova del favore che si merita questa isti- tuzione.

**Al possessore del Prestito La Masa.** — O sventurati posses- sori di Cartelle La Masa questa or- renda notizia vi dà; l'illade dei vo- stri dolori non è ancora compiuta: a farsi ricchi coi premi di quei prestiti c'è per voi ancora del gran tempo!

Dopo confermati in appello i se- questri delle rendite del patrimonio Bevilacqua nell'interesse dei portafò- ri delle cartelle del famoso prestito Bevilacqua e conforme al decreto rea- le, il Governo dovrebbe ora procedere alle Estrazioni del Prestito, che a causa degli atti furono tanto ritar- date: ma la Duchessa cercando di sorprendere qualcuno non ancora bene edotto delle faccende, preten- derebbe ottenere dal Governo, per quanto si sa, che le sia resa l'ammi- nistrazione del Prestito, e che, in questi momenti, le sia accordato di fare un'altra emissione di titoli, il che tornerebbe tutto in danno dei vecchi portatori, e dei loro diritti ac- quisiti e confermati dai tribunali.

Per i depositi esistenti in denaro e per gli arretrati delle rendite seque- strate, l'esecuzione degli impegni portati dal Prestito potrebbero ri- prendere il suo corso regolare; ma ben si vede come privati e personali interessi vi si oppongono.

Il ministro delle finanze sta adesso discutendo seriamente la questione.

O Bernardino Grimaldi, gli infelici possessori del Prestito Bevilacqua si raccomandano vivamente a te, affinché in nome anche della dignità del go- verno che ne fu garante, abbi a tu- telarne gli interessi.

**Per i contribuenti.** — Il Sin- daco avvisa il pubblico che il ruolo relativo alla tassa sulle professioni, esercizi e rivendite per corr. anno trovasi ostensibile presso l'Esattore Comunale; e che il pagamento di detta tassa scade il 1° ottobre.

Siccome nell'esposizione finanziaria fatta dal Sindaco al consiglio Co- munale ho sentito parlare dell'aumento vistoso ottenuto a proposito di que- sta tassa, e siccome ne consegue che molti devono essere i colpiti, così ri-

portando l'avviso, richiamo in propo- sito la speciale attenzione del pub- blico.

**Teatro Garibaldi.** — Che roba noiosa, Dio mio quel Riccardo di Ro- veredo — che fra parentesi potrebbe anche essere Pasquale di Poggibonzi, del sig. Marengo.

Davvero che a simili lavori, ove l'in- treccio è meschino e meschinamente trascinato, ove il dialogo o fa dormire od è sconcio, l'autore della *Celeste* fa- rebbe bene a far subire la sorte stessa che gli spartani ai fanciulli deformati.

Ne guadagnerebbero assai il pub- blico e anche le compagnie, le quali per quanta diligenza vi mettano non vi fan certo bella figura.

Teatro semi-vuoto.

E sì il caldo è finito e la compa- gnia è buonissima.

Ma?

**Diario di P. S.** — Questo diario non conterebbe che l'arresto di un questuante. Ci sarebbero altri tre arresti, ma non li ricordo che per dire ai sorveglianti la P. S., ove c'entra la libertà individuale; *sur- tout pas trop de zèle.*

A buon intenditor poche parole.

**Una al di.** — Un tale entra da un ottico e chiede un paio d'oc- chiali.

L'ottico lo serve, poi gli porge un giornale, dicendo:

— Guardate, se vi vanno bene.

L'altro guarda il foglio e crolla il capo.

L'ottico gliene dà un altro paio. Succede la stessa scena. Infine, prova tutti i numeri della bottega, e l'altro continua a crollare la testa. Disperato l'ottico grida:

— Ma sapete leggere?

— Nossignore.

**Bollettino dello Stato Civile** del 10.

**Nascite.** — Maschi 3. Femmine 2.

**Matrimoni.** — Stellin Giovanni di Fortunato, agente, celibe, con Col- man Maria fu Angelo, civile, nubile.

**Morti.** — Salvioni Cortese Gio- vanna fu Giuseppe, d'anni 40, casa- lina, coniugata. — Rigato Draghi Giuseppa di Angelo, d'anni 36, civile, coniugata. — Castellan Pietro di Gio- vanni, d'anni 4 1/2.

Tutti di Padova.

Salvagnini Cesare fu Pietro, d'anni 32, possidente, celibe; di Adria. Più due bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La dram- matica compagnia Onorato Diligenti rappresenterà *Nerone*.

## Corriere della sera

È imminente la nomina di un centinaio di sindaci e il movimento prefettizio.

Alla fine di provvedere alla crisi annonaia il governo si propone di domandare alla Camera i mezzi di aumentare i lavori approvati dalla legge ferroviaria concedendo soli 60 milioni.

Una circolare del ministro guar- dasigilli, indirizzata alle autorità giudiziarie, annunzia la formazione del regolamento giudiziario unico, domandando ai presidenti ed ai procuratori generali la loro opi- nione in proposito. Chiede inoltre il parere dei cancellieri sull'op- portunità di sopprimere alcuni regi- stri. Il tempo fissato per le ri- sposte è a tutto il 15 ottobre.

Prima di partire da Roma Boerescu narrò l'esito delle sue ne- goziazioni. Bismarck vuole l'ese- cuzione integrale del trattato di Berlino, respingendo la proposta di dividere in categorie gli israeliti.

Waddington, ministro francese degli esteri chiede l'indigenato degli israeliti nati in paese e la natura- lizzazione di quelli che vi sono sta- biliti da un ventennio: i Cairoli in- siste sull'applicazione dell'egua- glianza dei culti. Boerescu con-

cluse che la Rumenia dovrà accettare le esigenze dell'Europa.

**L'esposizione di Palianza**

Il Comitato per la Esposizione orto-agricola Verbanese, dopo la solenne inaugurazione della medesima, riceveva da Roma il seguente telegramma-ufficiale:

Al Comitato dell'Esposizione orto-agricola Verbanese.

Roma, 9 settembre. Il ministero d'agricoltura, industria e commercio, che incaricò il signor prefetto di Novara di rappresentarlo ieri a questa solenne Mostra, perché la possibilità d'intervenire veniva tolta anche al segretario generale dalle cure aggravate dalla minacciata invasione della flossera, si congratula per la splendida festa inaugurata che qui ebbe luogo.

Aggiungo poi mie particolari felicitazioni, sentendomi ben lieto per l'esito di questa Esposizione che grandemente onora queste simpatiche e patriottiche popolazioni, a me care per vincolo di antico affetto.

Un saluto cordiale e ben meritato al Comitato ordinatore.

Firmato: CAIROLI.

**Un uragano nel golfo di Finlandia**

Dai dispacci di Pietrburgo del 5 corr. ci viene annunziato un grande uragano nel golfo di Finlandia, che fece sollevare le acque della Neva ad un altissimo livello.

La navigazione dei piccoli vapori ed il movimento del tramway sui punti minacciati, furono sospesi; i canali nel centro della città hanno traboccato, ed i sobborghi sono sott'acqua.

Continuando la bufera e la pioggia fino da ieri dopo pranzo, vi furono molti disastri.

Le acque della Neva stanno allo stesso livello delle vie. Dei tetti di ferro furono sollevati dal vento, e portati in tutte le direzioni.

I cannoni della fortezza hanno tirato tutta la notte, e questa mattina gli abitanti furono avvertiti di premunirsi contro il flagello.

Lo spirito di un agente di polizia. — La scena succede alla stazione del Nord di Parigi.

Un giovane elegantissimo ed i modi distinti arriva col treno del mattino da Bruxelles. Nell'uscire dalla stazione colla sua valigia in mano e col bastone nell'altra è fermato da un commissario che gli offre rispettosamente d'incaricarsi del suo bagaglio e di servirgli di guida.

Il giovane accetta e prega il commissario di condurlo in un albergo del sobborgo Saint Michel, aggiungendo di voler fare la strada a piedi per distarsi. Giunto sul ponte Saint Michel il commissario invece di piegare a sinistra, lo fece volgere a destra osservando al giovane, meravigliato di questa manovra, che in tal modo si sarebbe arrivati più presto.

Ma giunti vicino ad un deposito di polizia il commissario, preso familiarmente il braccio del suo cliente, lo fece entrare nella casa.

Stupefatto il giovane viaggiatore chiese recisamente alla sua guida dove lo conduceva. N'ebbe in risposta che gli voleva far conoscere il padrone dello stabilimento; e nello stesso tempo lo costrinse ad entrare nel gabinetto del capo di ufficio. Alla vista del giovane costui esclamò:

— Buon giorno, signor F.... Voi giungete da Anversa, ove avete commesso un considerevole furto e siete già stato in prigione cinque anni per un affare dello stesso genere. Volevate discendere in un albergo ove le camere costano orribilmente ed io invece vi ho fatto preparare un alloggio che non vi costerà un centesimo.

L'elegante e distinto viaggiatore era infatti un famoso ladrone.

Le donne egiziane. — Le felahine, le egiziane piene sono bellissime. Esse portano una semplice camicia turchina largamente aperta sul petto che lascia vedere tutto il collo e un po' le spalle. Portano in capo un velo nero che ricade elegantemente sul dorso. È raro che portino il volto coperto; al più vi portano su una punta del loro velo, che accresce alla fisionomia grazia e malizia. Con questo costume elleno sono vestite il meno possibile e ad ogni movimento i contorni del loro corpo si disegnano con grandissima seduzione. Quando sono ragazze sono ammirabilmente fatte; ma l'abitudine di martarsi

fanciulle, a dieci anni, le deforma prima che arrivino alla giovinezza e a trent'anni son vecchie come le nostre di sessanta.

Le borghesi egiziane sono diverse. Avvolte in un gran camice di tafetas nere, l'habarah, che va dal collo ai piedi e che nasconde interamente le forme, diventano veri palloni per poco che il vento entri in questo gran camice. Il loro viso è avviluppato, dalla metà del naso in giù, in un lungo pezzo di stoffa che s'assottiglia scendendo come una gran barba a punta, e arriva sino alla cintura; talvolta sino ai piedi; ornato spesso di piastra, di giugilli, di coralli, di ori, di argenti; unito da una filigrana dorata all'habarah che, di dietro, sale fino ad avviluppare la collottola. Solo il fronte e gli occhi sono scoperti, e gli occhi sono quasi sempre molto grandi; e, ingranditi anche più del K'hol, brillano di vivissimo splendore.

Dal viale di Sciubrah al Cairo si possono vedere da vicino i principali harems del Cairo, da quello del viceré a quelli degli ultimi pascià. Con buoni occhiali si distinguono benissimo le donne degli harems che camminano in carrozza senza tendine e coi cristalli abbassati e che portano sulla faccia veli così trasparenti come quelli delle nostre signore. Ma quale disillusione! Chi vuole popolare i suoi sogni di circesse adorabili, di georgiane voluttuose, e di uris celesti, non vada il venerdì e la domenica allo Sciubrah del Cairo; gli basterà vedere queste bellezze degli harems per esserne disgustato.

Gli europei non hanno bisogno del cipiglio feroce e dei gesti minacciosi degli ennuchi per allontanarsi da quelle grosse pupatole che paion di cera, la cui pinguedine non può solleticare che il gusto orientale, la cui tinta di eccessiva palidezza fa pena, i cui grandi occhi spalancati, resi enormi dalle tinte nerastre del K'hol, producono una impressione di tristezza profonda. Agli europei basta, per allontanarsi, vederle quelle donne, vedere quelle mani immense, quelle gole bovine, quegli abiti a sacco coperti di ricami barocchi, quelle enormi masse di carne che disgustano lo stomaco.

Pei maomettani una donna è bella purché sia bianca, è ammirabile, purché sia grassa. Il suo viso è come la luna piena, le sue anche sono due guanciali, essi dicono per esprimere il superlativo della bellezza. Si direbbe che mirano la bellezza a quintali.

È noto l'episodio di Napoleone, narrato nelle Memorie di Bourienne. « Bonaparte fece venire nella casa di Elly bey una mezza dozzina di donne asiatiche, delle quali gli si vantavano la grazia e la bellezza. Ma appena le vide ne fu così disgustato per la bruttezza e l'obesità del loro corpo, che le rimandò via immediatamente. Pochi giorni dopo egli si innamorò di madame Feurés, moglie di un luogotenente di fanteria, ch'era una graziosa donna e che appariva più bella per la estrema rarità in Egitto di donne che potessero piacere agli europei... »

E qui è bene far punto per non ripetere una storia che si somiglia molto ad una nota avventura del santo re David.

**Corriere del mattino**

Si annuncia che il ministro della guerra, coll'approvazione del Consiglio dei ministri, presenterà alla Camera un progetto per nuove spese militari, che comprenderà la difesa delle alpi orientali, colla parziale demolizione e col cambiamento di fronte della fortezza di Verona.

La Riforma assicura che il ministero non pensa di nominare il conte Bastogi a sindaco di Firenze.

La mattina del 7 corrente 300 individui di Galluccio (Caserta) si portarono sotto la Casa comunale a fare una dimostrazione ostile al municipio perché il signor Amato Anziano non era stato rieletto a presidente della congregazione di carità.

All'invito di desistere dallo schiamazzo si ritirarono, senza commettere disordini.

La Riforma annuncia prossimo il ritorno del generale Garibaldi sul continente, essendosi egli ristabilito in salute.

Dal rapporto del direttore gene-

rale delle gabelle al ministero delle finanze, risulterebbe che le dogane daranno quest'anno un prodotto inferiore di 15 milioni alle previsioni.

La diminuzione complessiva delle entrate del bilancio sarebbe di ventotto milioni.

L'Adriatico ha da Roma, 12: Oggi ebbe luogo una conferenza fra gli on. Cairoli, Ruspoli, Grimaldi, Baccarini ed Amadei, nella quale si concretò il sussidio da darsi per i lavori della Capitale.

L'on. Varè sta occupandosi del progetto sul riordinamento della proprietà ecclesiastica, promesso dall'articolo dieciotto della legge sulle garantigie.

Si attribuiscono al ministero concetti liberalissimi su questo argomento.

Quantunque il Diritto di stasera smentisca il movimento di prefetti da me ieri comunicatovi, mantenetevi su questo proposito le datevi informazioni.

Il presidente del comizio agrario di Vicenza, avendo visitato insieme ad esperti agricoltori i vigneti di Valmadrera, telegrafò al ministero la sua piena soddisfazione per gli effetti ottenuti coi mezzi impiegati onde distruggere la filoxera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Freycinet si occupa attivamente di condurre a buon fine il progetto riguardante il Sempione. Assicurasi che in grazia dei buoni rapporti fra Francia e Italia tutte le difficoltà si appianeranno prossimamente.

COSTANTINOPOLI, 11. — La posizione di Osman pascià è scossa. Egli andrebbe ad Erzerum. Fuad pascià lo surrognerà al ministero della guerra.

LONDBA, 12. — Lo Standard ha da Lahore che alcuni negozianti dell'Asia centrale raccontano che la rivolta è dovuta ad intrighi russi. Agenti russi spingevano Ayoub, governatore di Herat, e fratello di Yakoub di dichiararsi contro, promettendogli l'appoggio russo.

Il Morning post ha da Berlino che Beust, ambasciatore d'Austria, si dimise e ritorna a Parigi per presentare le lettere di richiamo.

LONDRA, 22. — Il Daily News ha da Rangoon, in data dell'11, che tutto il personale della missione inglese lasciò Mandalay. La partenza fu cagionata dal timore che il re di Birmania commetta atti di violenza.

PARIGI, 12. — In questi circoli diplomatici ignorasi che Beust abbia dato la sua dimissione e la si crede improbabile.

LONDRA, 12. — Dispacci ufficiali ricevuti dal ministero delle Indie annunziano l'arrivo delle truppe inglesi a Shatargand, e constano l'attitudine amichevole dell'Emiro, la cui morte non è confermata. Questi dispacci confermano il carattere premeditato dell'insurrezione. Il Viceré crede che la repressione sia prossima e non domanda ancora rinforzi. Secondo lo Standard i preti dell'Afganistan predicano la guerra santa contro gli inglesi.

ROMA, 12. — Il Diritto è autorizzato a smentire la notizia che siansi prese disposizioni per un movimento di Prefetti. — Il re ha firmato il decreto che richiama Saint-Bon in attività di servizio.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 3.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita senza medicina, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Barry, di Londra, detta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni in cui sofferiti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Revalenta Arabica, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti,

gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione), dartriti, eruzioni cutanee, depimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,218 — Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4178, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. D MENICO PALLOTTI. Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CA' EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di lattina per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

**IN BORGHO MAGNO**

fuori di Porta Codalunga

**D'Affittarsi anche SUBITO**

Bottega grande ad uso di Caffè, con Magazzini, Ghiacciaia, ed Appartamento.

IN VIA S. BIAGGIO

Scuderia con Rimessa.

Per le trattative rivolgersi al signor Luigi Graziani — Via Pozzo Dipinto, N. 3837. (1997)

**IN VICENZA**

ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA

Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato

2026 LUIGI TESSARI conduttore

**AVVISO**

Il sottoscritto si pregia di render nuovamente noto, che da parecchio tempo ha aperta la trattoria ex Stopato fuori porta S. Giovanni e che con ogni sua cura possibile la tiene bene fornita, non mancando in lui ogni sforzo sia per tenere scelta qualità di vini, birra di Vienna e nostrana, squisite vivande, il tutto a prezzi modicissimi da rendere ognuno pienamente soddisfatto.

Avverte altresì, che approssimandosi la stagione autunnale in cui hanno luogo gite e banchetti di allegre brigate, esso assume commissioni di pranzo e cenè di qualsiasi genere, assicurando la massima esattezza nell'eseguire ed un servizio inappuntabile.

2011 Vittorio Bolla

**CASINO D'AFFITTARSI**

in via S. Lucca, al n. 1710, pel 7 ottobre. Rivolgersi al pizzicagnolo Rabin via Fabbri. 2036

**D'AFFITTARSI**

ANCHE SUBITO

un Casinò civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgoinagno (presso la stazione ferroviaria).

Rivolgersi al proprietario Giuseppe Taboga, Via S. Francesco. (2034)

**SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio",**

IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La summatina Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospecto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato L. 2,500,000 —

Riserva premj: Ramo incendi » 953,138 90 — Trasporti » 85,507 95 — Vita e vitalizi » 4,213,269 82

Riserva per danni Incendi pendenti » 47,257 50 — Trasporti pendenti » 133,97 50 — Casi di morte pendenti » 18,250 —

Fondo di Riserva Capitale » 363,561 75

Totale L. 8,314,963 42

Annuo introito premj circa L. 6,450,000 —

Le suddette L. 8,314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota detagliata del bilancio.

La summatina Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. Scopoli, poi il sig. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolff.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovata in Milano sul Corso Vittorio Emanuele della propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia P. napoletana per la Provincia di Padova è nel palazzo ab. Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

**DENTISTA**

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufe ai Eremitani, N. 377.

Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere.

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER IL POVERO

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni a S. Marcellino. (1625)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FLOE SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

**ANTENORE**

(Vedi quarta Pagina)

**ELISIR - DIECI - ERBE**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE OLFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2 50  
 » da 1/2 litro . . . . . » 1 25  
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . . » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)  
**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**

Rappresentante per Padova sig. G. B. BORRO, Via Osteria Nuova, N. 597.

**UNICA PREMIATA all'Esposizione di Trento 1875**

**UNICA PREMIATA all'Esposizione di Parigi 1878**

**FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO**

**IN VALLE DI PEJO NEL TRENTO**

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti Giuri, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell'*Oligocitemia*, nell'*Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce **SOVRANO RIMEDIO**. — Dirigere le domande all'Impresa della **Fonte Pilade Rossi** farmacista Brescia. — Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo, deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella *Valle di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impresso **Premiata Fonte Celentino Valle di Pejo**.  
**Rossi**. — A **Padova** si vende alle farmacie *Roberti, Francesconi, Cornelio, Bernardi e Durer, Pertile* — a **Este, Grazioli** — a **Monselice, Vanzi**. (1944)

**FERNET-BRANCA**

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

**Brevettato dal Reale Governo**

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avverte l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di **Fernet-Branca** nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente. »

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici anari.

Utile pure lo trovammo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI  
 MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore  
 Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri  
 Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

(1885)

**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia**

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

**ACQUA DI TUTTO CEDRO**

Specialità Esclusiva del Premiato Stabilimento

**PIETRO WUHRER BRESCIA**

Quest'acqua medicinale ormai riconosciuta in tutta Europa per le sue doti sommatamente igieniche, è raccomandata da celebrità mediche ed usata nei primari Stabilimenti sanitari.

Giova assai nelle convalescenze e ridona le forze perdute nelle malattie; di pronto effetto contro le mobilità nervose e gli eccessi febbrili, è utilissima contro le febbri intermittenti e le prodotte dalla malaria, anima la circolazione prostrata e depressa, risveglia dai deliqui e dalle sincope, modera gli incomodi dell'alito patito rendendolo gradevole, è sommamente digestivo e perciò viene anteposto a qualunque altro farmaco, come dal giudizio di celebrità mediche tra cui dal prof. Paolo Mantegazza; e di pronto effetto contro il mal di mare.

A scanso di contraffazioni, esigere la marca di fabbrica su ogni bottiglia. 2023  
 Per ottenere il mio genuino prodotto rivolgere le commissioni direttamente in Brescia.

**Italian Condensed Milk Company**

**LATTE CONDENSATO**

DELLA SOCIETÀ

**BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO** ITALIA

MILANO

Il latte della **Italian Condensed Milk Company**, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

**Usi.**

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore **Justus di Liebig** lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

**Purezza.**

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 100 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: **Pianeri Mauro e C.** — **Luigi Cornelio** — Drogheria Maluta. 2029

**Economia.**

Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile guastarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il **LATTE CONDENSATO** riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

**Comodità.**

Il **LATTE CONDENSATO** si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come nell'infusi di caffè di thè, nella cioccolata od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA — Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce — GUSTO SOPRAPPRENDENTE

Fornitrice della Real Casa Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima Brevett. du M. S. Umberto I.

**FLOR SANTÉ**

ed a quella Universale di Parigi 1878  
 Autorità Mediche d'Europa  
 Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5 50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINE E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infaticate, deboli o eccitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie  
 Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3  
 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

**Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**  
 Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.** 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.